

Su Reputation Review

Saranno i manager della sostenibilità a salvare le imprese

■ «Siamo di fronte alla scelta fra il continuare a ignorare le sofferenze dei più poveri e a maltrattare la nostra casa comune, la Terra, o impegnarci per trasformare il nostro modo di agire. Il concetto di "ecologia integrale" risponde al grido della terra ma anche al grido dei poveri». Papa Francesco richiama il mondo a una nuova prospettiva culturale dell'economia, dove la cura del pianeta sposa il diffuso benessere sociale. Da uno studio condotto sugli scenari di transizione delle imprese ita-



liane, emerge che il contributo dei manager nello sviluppo dei nuovi modelli di business circolari sarà decisivo. Stefano Cuzzilla, da 6 anni alla guida di Federmanager, spiega alla rivista Reputation review (Mediolanum editori): «Servono abili conoscitori delle nuove tecnologie, che stanno sovvertendo i dogmi produttivi alla luce del cambiamento verde. Noi abbiamo definito nel dettaglio il profilo del "manager per la sostenibilità" che certifichiamo, attraverso il programma "BeManager". So-

no già oltre cento i manager che hanno superato il percorso e nelle prossime settimane lanceremo una nuova edizione». In Italia, due manager su tre non hanno tuttora adeguato le loro azioni alle esigenze della sostenibilità. Come ricorda Davide Ippolito sempre su Reputation Review citando Larry Fink, Ceo di BlackRock, «lo scopo non è solo la ricerca del profitto, bensì la forza propulsiva per ottenerlo. Gli utili sono essenziali, se una società serve tutti i suoi portatori d'interesse nel tempo, non solo gli azionisti, ma anche i dipendenti, i clienti e la comunità».

